



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno XI, N° I

Marzo 2009 - Numero 44

Dall'Assemblea del 14 dicembre 2008

Approvato il bilancio 2008

Assieme alla relazione del Capogruppo

Si è svolta in una atmosfera serena e tranquilla l'annuale Assemblea dei Soci tenutasi domenica 14 dicembre scorso presso la Casa degli Alpini.

I lavori sono stati aperti dal Capogruppo con un breve saluto al quale è seguito un momento di silenzio in memoria dei Soci andati avanti.

Il Capogruppo ha poi esposto la relazione sulle molteplici attività svolte nel corso del 2008 tra le quali, oltre alle feste sociali, gite ecc., spiccano, in particolare alcuni contributi dati direttamente (con fondi del Gruppo) o indirettamente (con denaro raccolto attraverso il nostro lavoro) e più precisamente all'Onluss "Il Nostro Domani" € 505,00 con l'offerta di bulbi di giacinto, all'ADMO € 144,00 con le colombe pasquali, all'ANLAIDS € 1.500,00 con l'offerta di bonsai, al Coro ANA del Montello € 150,00, alla Parrocchia € 945,00 con il pellegrinaggio del 1° maggio; per tre borse di studio

€ 750,00, al Museo della Grande Guerra € 150,00 per l'ospitalità per il rancio sociale e, infine, € 500 al fondo del Comune a favore della famiglia colpita dall'incendio della propria abitazione che, purtroppo, come si ricorderà, è anche costato la vita di un bambino.

È seguita la lettura del bilancio da parte del Segretario, ricordando che era incompleto in quanto è stato chiuso il 31 dicembre 2008 (Le risultanze finali sono esposte all'interno di questo numero).

Chiunque volesse peraltro prendere visione del bilancio o di quant'altro, potrà farlo rivolgendosi al Segretario medesimo.

L'Assemblea ha inoltre preso la decisione sul costo del bollino che illustriamo in seconda pagina, assieme ad altre informazioni.

L'Assemblea si è conclusa con la consegna di un omaggio alle sempre presenti collaboratrici e, infine, con una buona pastasciutta. La giornata è festosamente continuata fino a sera.

Sommario:

Costo del "Bollino"	2
Ristoro all'uscita della Messa di Natale...	3
...e il cenone di Capodanno	3
Storia degli Alpini: La Freccia della Steppa	4
Adunata nazionale: Latina 8-11 maggio	6
Furto in Baita	6
Vita del Gruppo - La casa degli Alpini - Festa delle Donne - Bilancio 2008 - Gita Ville Venete - Sito Internet	7
Canti degli Alpini: Motorizzati e pié	8
Scarponcini e Stelle Alpine	8
Partecipazioni a lutti	8



Auguri

Le decisioni dell'Assemblea riguardo al

Costo del «Bollino»

Aumenterà dal 2010: vi spieghiamo come e perché

Come certamente si ricorderà, giusto un anno fa scrivemmo sul giornalino che il costo del bollino, fermo da tre anni a quindici euro e che da due non lascia alcun margine per il Gruppo (anni che diventano quattro se calcoliamo il contributo alla Sezione di un euro per la nuova sede), per il 2009 sarebbe aumentato.

Il Consiglio Direttivo, riunitosi a fine novembre, ha affrontato il problema in modo da portare una proposta all'Assemblea che avrebbe dovuto decidere in merito. Dalla discussione è emerso che un aumento di uno o due euro, che moltiplicati per il numero dei soci avrebbe portato in cassa dai 200 ai 400 €, non avrebbe portato al Gruppo grossi vantaggi economici. Inoltre, tenuto conto che non è da escludere che dall'ANA Nazionale o dalla Sezione possa venire un nuovo aumento (ormai non certamente per l'anno in corso), già a partire dal 2010 o 2011 potremmo nuovamente ritrovarci nella situazione attuale.

Per questa ragione il Consiglio ha portato all'Assemblea dei Soci la proposta, approvata a maggioranza (con due soli astenuti e nessun contrario), in base alla quale il costo del bollino è rimasto ancora invariato per il 2009 nell'importo di € 15,00 (come ormai ognuno dovrebbe avere già pagato), mentre dal 2010 aumenterà a € 20,00.

L'aumento è certamente cospicuo ma, purtroppo, i costi aumentano anche per gli Alpini e, come già ricordato, dal tesseramento non ricaviamo un centesimo ormai da quattro anni, ponendo tutti i costi di gestione a carico soltanto di quanti partecipano alle varie iniziative e manifestazioni che organizziamo periodicamente (ranci, gite, ecc.).

Qui a fianco riportiamo una tabella dalla quale si può ricavare il costo del bollino negli ultimi anni.

Ci rendiamo conto di chiedere ai Soci un piccolo sacrificio, ma contiamo molto sulla comprensione di ognuno per i motivi che ci spingono a farlo, sicuri che non ci faranno mancare la loro solidarietà.

IL COSTO DEL BOLLINO NEGLI ANNI

Anno	Costo bollino	Quota nazionale	Quota sezione	Quota Gruppo
2001	25.000	12.000	9.000	4.000
2002	14,00	7,23	4,77	2,00
2003	14,00	7,23	4,77	2,00
2004	14,00	7,23	4,77	1,00
2005	14,00	7,23	4,77	1,00
2006	14,00	7,23	5,77	1,00
2007	15,00	8,23	5,77	0,00
2008	15,00	8,50	6,50	0,00
2009	15,00	8,50	6,50	0,00
2010	20,00	8,50	6,50	5,00

Come si può notare, nel 2001, pagato in lire, il bollino costava € 12,91, aumentati dal 2002 al 2006 a 14,00 euro. Rimanevano al Gruppo 2,00 euro che nel 2004, 2005 e 2006 sono diventati uno soltanto in quanto è stato dato alla Sezione un contributo straordinario di 1,00 € a Socio per finanziare la nuova sede sezionale, senza alcun aumento. Stesso discorso vale per il 2007 anno nel quale c'è però stato anche un aumento di 1,00 euro all'ANA Nazionale, per cui al Gruppo non è rimasto neppure un centesimo.

Niente è rimasto, come spiegato, neppure nel 2008 a causa di un nuovo aumento del bollino diviso tra ANA Nazionale e Sezione, come pure per lo stesso motivo nulla rimarrà per il 2009. **(Al Gruppo € 1,00 per 3 anni: 2004, 2005 e 2006 e € 0,00 per tre anni: 2007, 2008 e 2009, davvero poco!).**

Dal 2010, con l'aumento a € 20,00, salvo nuovi ulteriori aumenti richiesti dalle sedi superiori, rimarranno al Gruppo € 5,00, con l'impegno a mantenere poi invariato il costo del bollino il più a lungo possibile.

PERCHÈ PAGARE IL BOLLINO?

Pagando il "bollino", rinnovando cioè annualmente la nostra adesione all'A.N.A. - Associazione Nazionale Alpini, sosteniamo l'Associazione, ai vari livelli (Nazionale, Sezione e Gruppo) e le diverse attività che da questi vengono organizzate quali, solo per fare degli esempi, la **Protezione Civile**, le **Adunate Nazionali**, le nostre **Borse di studio** alle scuole ecc. che consentono di mantenere vive le tradizioni e lo spirito di corpo di cui gli Alpini sono gelosi custodi.

Essere Soci ci consente inoltre di ricevere il mensile dell'A.N.A. Nazionale "**L'Alpino**", il quadrimestrale della Sezione di Treviso "**Fameja Alpina**" e anche questo nostro più modesto notiziario "**Tra Piave e Montello**".

Ci consente inoltre di avere **libero accesso alla Casa degli Alpini** e partecipare, volendo anche attivamente, alle varie manifestazioni di carattere culturale, ricreativo e anche celebrative di ricorrenze che organizziamo o alle quali prendiamo parte.

NON FARCI MANCARE IL TUO SOSTEGNO

Le festività trascorse tra il...

Ristoro all'uscita della Messa di Natale...

Secondo un vecchio detto delle nostre parti "piuttosto che perdere una tradizione è meglio bruciare un paese"...

E così, per rispettare la tradizione, anche quest'anno abbiamo aspettato i fedeli all'uscita della S. Messa di mezzanotte di Natale, per offrire loro, assieme ai nostri auguri, anche un buon vin brulé, una cioccolata caldissima e un po' di panettone.

Ci ha gratificato il fatto che sono stati molti, come peraltro sempre, coloro i quali hanno accettato il nostro "invito" e dopo il rito religioso sono scesi nella cripta dove noi eravamo pronti.

È così passata un'oretta tra scambi di auguri con strette di mano e qualche bacio ed abbraccio mentre ci davamo da fare per la distribuzione delle calde bevande che a quell'ora e con la temperatura che c'era fuori andavan a pennello.



... e il cenone di Capodanno

Anche il 31 dicembre scorso, come ormai da qualche anno, abbiamo organizzato il cenone di capodanno in baita, occasione per una piacevole serata aspettando il nuovo anno in compagnia di soci e familiari oltretutto, come sempre in queste occasioni, anche di lasciare qualche euro in cassa.

34 i posti disponibili, mentre 33 sono state le presenze a causa di una defezione, peraltro giustificata, all'ultimo momento.

Ottimo il cenone preparato dai nostri cuochi **Graziano** (Charly per gli amici) e **Lino** (nella

foto), coadiuvati da **Giovanna** e **Annamaria** oltre che da altre persone, che ci hanno deliziato con un menù degno di un buon ristorante: **aperitivo**; **antipasto** (carne salata con rucola, musetto in crosta e radicchio di Treviso con gorgonzola); **primo** (tortellini in brodo e tagliolini con porcini e speck); **sgroppino**; **secondo** (capocollo al forno con chiodini e bollito misto); **contorni** vari, **formaggi**, **dolce**, **frutta** fresca e secca, **caffè** con **rimorchio** e ottimi **vini** (**tocai** del Friuli e **prosecco** oltre ad un ottimo **Nero d'Avola Astoria**).

La cena è andata via liscia e il tempo passava velocemente, ma non tanto da farci trovare impreparati allo scoccare della mezzanotte quando, tra baci e abbracci con gli scambi di auguri, abbiamo brindato al **2009** stappando e dando fondo a due ottimi "magnum" di **Prosecco spumante Astoria**.

La serata è poi continuata con qualche ballo e gli immancabili cori intonati (si fa per dire...) dai presenti, mentre fuori scendeva fitta fitta una bella e beneaugurale nevicata.

Verso l'una e mezza i primi rientri, mentre gli ultimi, come al solito i più forti e resistenti che non si sono fatti mancare neanche la prima partita a scopa dell'anno, hanno tirato verso le quattro con la soddisfazione di tutti i partecipanti che si sono dati appuntamento al 31 dicembre prossimo. Buon anno!



I cuochi all'opera

Da "Alpini, storia e leggenda"

La «Freccia della steppa»

di Ermenegildo Moro - da "Selenyi Jar" - Il Quadrivio insanguinato - Editore Cavallotti Milano

Ormai era inverno pieno: il cielo incombeva, plumbeo ed opprimente, con una bassa nuvolaglia che spesso regalava giornate di tormenta alimentata da un vento penetrante e gelido; poiché era stata conservata l'ora «legale» italiana, che era già in anticipo di 60 minuti su quella solare, e poiché altri 60 minuti erano stati anticipati passando nel fuso orario russo, ne derivava che l'ora dei reparti tedeschi ed alleati era, in realtà, in anticipo di due ore su quella solare locale, ed alle 15 (che sarebbero state le 17) calava il buio della sera.

Gli alpini, dopo il secondo rancio, si ritiravano nei loro rifugi sotterranei e là ingannavano le lunghe ore di veglia, alla luce incerta dei lumi da loro stessi costruiti, giocando a carte, leggendo, cantando o eseguendo piccoli lavori di intaglio in legno.

La sera, forse perché - come già disse il Foscolo - è l'immagine della «fatal quiete» della morte, è triste in ogni luogo: il suo cadere e l'avanzare dell'oscurità sono veramente un «anticipo» di morte. In quel bosco, nel cuore della Russia a migliaia di chilometri dalla patria, con davanti agli occhi la visione tanto più rattristante quanto meno nota di un futuro che non poteva essere che di sangue e di morte, il calare della sera era anche più triste che altrove, e la nostalgia delle case e delle persone care lontane prendeva tutti, anche i più forti.

Gli ufficiali, compreso il comandante, ingannavano le ore chi giocando a carte, chi scrivendo a casa (la posta funzionava abbastanza bene), ch leggendo.

Fu in quel periodo che il maggiore Boschis diede ordine alle compagnie - sempre in vista di un possibile impiego - di costruire o procurarsi delle slitte. IN Russia, quando il terreno è coperto di neve - e lo è dai primi di novembre a metà marzo - è praticamente impossibile muoversi con mezzi a ruote: ci vogliono o automezzi cingolati o slitte. E poiché i primi gli alpini non li avevano, era necessario si procurassero in qual-

che modo le seconde.

Qualcuna gli alpini dell'Aquila la trovarono nel villaggio di Witebskij, ma erano molto pesanti, dato che i contadini russi, in genere, aggiogano ad esse i buoi; tutte le compagnie si diedero, perciò, a fabbricare slitte che si potessero trainare con un mulo o due.

Nacque così nella testa del valoroso capitano Menè, comandante della 143ª compagnia, l'idea di costruire una slitta capace di trasportare tutti gli zaini di una squadra di alpini, più il fucile mitragliatore e le cassette di munizioni.

L'idea fu subito accolta da tutta la compagnia, e tosto un gruppo di carpentieri e... carrozzieri si mise al lavoro, sotto la direzione del capitano. Secondo gli ideatori, ne doveva uscire una slitta veramente speciale, con pattini snodabili, un sistema frenante e l'attacco per uno o due muli: «Così consegnata - dicevano i costruttori - potrà prendere le curve anche ad ottanta chilometri all'ora, e sui rettilinei andrà veloce e leggera...».

E il capitano Menè rincalzava: «Dobbiamo costruirla in fretta perché, una volta collaudata tutti la vorranno e dovremo impiantare un laboratorio per costruirla in serie. Una slitta così leggera, resistente, veloce e sicura nessuno l'ha mai vista in Russia! La chiameremo "la freccia della steppa"...».

Tutti questo armeggio venne tenuto nascosto al comandante, perché anche «la freccia della steppa» avrebbe dovuto essere una sorpresa per lui; ma don Carlo, che era sempre in giro di giorno ed anche di notte in mezzo agli alpini e sapeva tutto di tutti, lo mise al corrente del lavoro, pregandolo, però, di stare al gioco. Ed il maggiore non fiatò.

Attorno alla famosa slitta lavoravano ufficiali, sottufficiali ed alpini della 143ª con un entusiasmo che, con il passare dei giorni, aumentava anziché diminuire, tanto che venne impostata la costruzione di un altro esemplare della slitta, cosicché le «freccie» sarebbero state due:

«Freccia 1ª» e «Freccia 2ª», e nel ricovero attrezzato a laboratorio il lavoro continuava anche nelle ore serali, in mezzo al solito fumo ed al lume delle lucerne.

Don Carlo aveva informato il comandante del battaglione sui progressi della costruzione, contento che i soldati avessero trovato il modo di impiegare utilmente il tempo libero: «Così - diceva - si divertono, non si angustiano pensando troppo a casa, e nello stesso tempo pregano, perché il lavoro è preghiera...».

Pochi giorni dopo egli avvertiva il maggiore che il collaudo non era più tanto lontano, e che gli alpini avrebbero adornato le bardature dei muli con nastri, fronzoli e pennacchi come quelli dei carri siciliani. Il giorno seguente egli anticipò l'annuncio ufficiale delle prove: «La "Freccia 1ª" è ormai finita signor Maggiore, ed è stata già provata: precede un po' snodata, ma sembra risponda bene ai comandi. Sono stati addestrati al traino due bravi muletti trottatori che farebbero ottima figura anche all'ippodromo di San Siro, e due ufficiali hanno studiato il percorso di collaudo; stasera il capitano Menè verrà ad invitarla ufficialmente ad assistere alla prova...».

Infatti quella sera il capitano Menè andò ad invitare il maggiore che, il giorno dopo, all'ora fissata, si recò sul luogo del collaudo, dove già si assieparono tutti gli ufficiali, sottufficiali ed alpini del battaglione, divertiti ed impazienti, come lo stesso comandante, di vedere all'opera la famosa «Freccia della steppa».

Il maggiore fu pregato di assistere alle prove nei pressi di una curva, che doveva essere affrontata alla velocità massima, si sarebbero dovute affermare le qualità costruttive della slitta nonché l'abilità del guidatore, che era lo stesso capitano Menè. Infatti, all'ora fissata, il guidatore

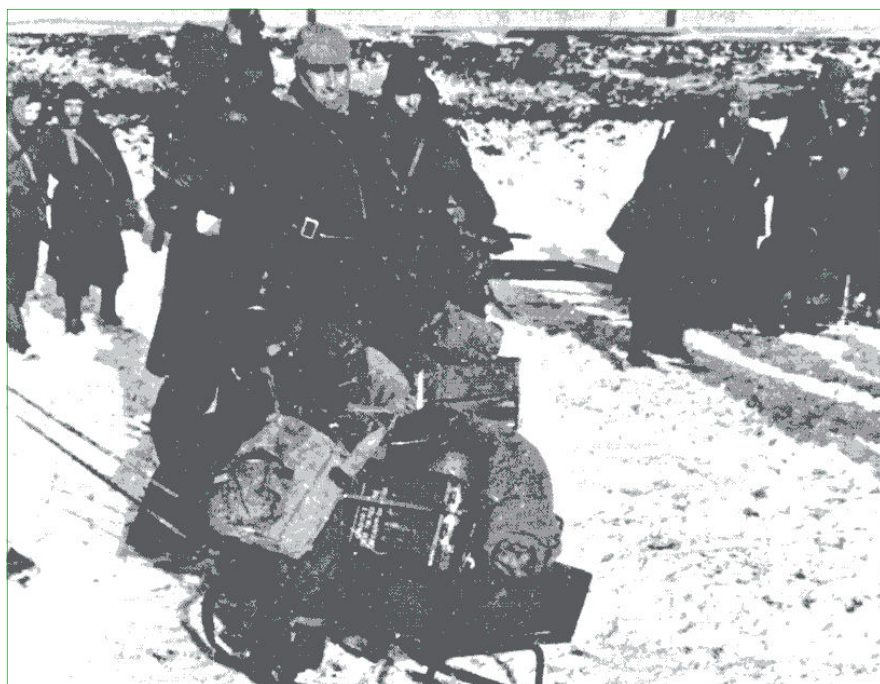
allentò il freno, fece schioccare la frusta, ed i due vispi muletti, con le bardature tutte infiocchettate, partirono a trotto serrato; sulla slitta erano stati caricati quattordici zaini, il fucile mitragliatore e sei cassette di munizioni; sul lato posteriore avevano preso posto i due conducenti. La partenza avvenne un po' a balzelloni e non fu delle più felici, ma dopo un po' la slitta cominciò davvero a filare come una freccia, e sul rettilineo tutto andò bene. Il capitano Menè incitava i muli i quali man mano si avvicinavano alla curva a velocità sostenuta, ma, giunta nel mezzo di essa, un pattino si conficcò nella neve e su questo improvviso perno la «Freccia della steppa» fece mezzo giro su se stessa ed infine si capovolse, seminando sulla neve

uomini, zaini e cassette; i due muli si arrestarono di traverso.

Nessuno, per fortuna, s'era fatto male, ma la prova di collaudo era miseramente fallita, fra le risate di tutto l'Aquila.

Dopo essersi rialzato grattandosi la testa, si mise a ridere anche il capitano Menè, che girò a lungo attorno al suo capolavoro (sulle sue fiancate, a lettere rosse, spiccava la scritta «La freccia della steppa») e poi ammise per consolarsi: «Forse i russi le sanno fare meglio di noi le slitte. Noi, per alleggerire la baracca, abbiamo fatto i pattini troppo stretti...».

Così finì, prima ancora di incominciare, la carriera della «Freccia della steppa».



Aforismi

Più penso alla vita umana,
più mi convinco che bisogna
darle per testimoni e per
giudici l'ironia e la pietà.

France

Non è facile trovare la felicità
dentro di noi ed è impossibile
trovarla in qualsiasi altro posto.

Replier

Ci vogliono il tuo nemico e il
tuo amico insieme per colpirti
al cuore:

il primo per calunniarti, il secondo per venirtelo a dire.

Twain

E per vivere meglio...

Meno internet, più Cabernet
Meno guai, Più Tocai,
Meno farmacia, più Osteria,

Gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10 alle 12,15

Giovedì, dalle 20,15 alle 01,00

La chiusura può essere anticipata se in mancanza di "avventori".

Se vi farebbe piacere frequentare la Casa degli Alpini, ma i giorni e gli orari stabiliti non ve lo consentono oppure non sono di vostro gradimento, fatecelo sapere. Valuteremo le proposte e i suggerimenti e, se sarà il caso, si potrà anche provare a modificarli.

LA CASA DEGLI ALPINI È LA CASA DI TUTTI I SOCI DEL GRUPPO E DEI LORO FAMILIARI; NON LASCIAMOLA VUOTA! FREQUENTIAMOLA CON ASSIDUITÀ PER SCAMBIARE DUE CHIACCHIERE, PER GIOCARE UNA PARTITA A CARTE, A DAMA O AGLI SCACCHI, NON SENZA POTER GUSTARE UN BUON BICCHIERE DI VINO, MA ANCHE UN OTTIMO CAFFÈ (C'È ANCHE L'ACQUA MA È SOTTOBANCO PER EVITARE... "PROBLEMI").

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare nelle Truppe Alpine e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

Adunata Nazionale

Latina, 8-11 maggio

Ecco il programma

Come molti ormai sanno, l'Adunata di **Latina** prevede una "variante" rispetto agli anni scorsi, nel senso che sabato 9 maggio saremo a **VELLETRI**, a una trentina di chilometri, ospiti della **Città di cui è Assessore e Vice Sindaco il nostro concittadino Sandro Moretti**.

La trasferta si svolgerà così:

Venerdì 8: partenza alle ore 7,00 da Piazza Mercato; previste un paio di soste per uno spuntino e pranzo al sacco. Arrivo verso sera a Latina e sistemazione nell'alloggiamento assegnatoci dall'organizzazione. Rancio e serata libera.

Sabato 9: Trasferimento a Velletri (ovviamente non obbligatorio), dove alle ore 10,00 avrà inizio la cerimonia con una breve sfilata che si concluderà con la consegna delle chiavi della città all'Associazione Nazionale Alpini rappresentata dalla Sezione di Treviso. A seguire festeggiamenti negli stand gastronomici allestiti dal Comune di Velletri. Pomeriggio a Velletri e rientro a Latina per la serata in città.

Domenica 10: Sfilata, Rancio

e visita libera alla città.

Lunedì 11: partenza per il rientro previsto per il tardo pomeriggio, con un paio di fermate lungo il tragitto per rifocillarci.

La spesa per la partecipazione è stabilita in **€ 160,00** a persona e comprende il pullman, il contributo all'organizzazione dell'adunata per l'alloggio (già pagato), la medaglia dell'Adunata, spuntini lungo il viaggio di andata e ritorno, colazioni e ranci (escluso soltanto il sabato sera per dare libertà a tutti).

Chi è interessato a partecipare all'adunata a Latina è invitato a dare l'adesione quanto prima per consentirci di organizzarci in modo adeguato.

Al momento dell'adesione va versato un acconto di € 50,00, il saldo ENTRO DOMENICA 3 MAGGIO.

LATINA E VELLETRI CI ASPETTANO NUMEROSI!!

Proverbi

La neve deçembrina diciasette volte la se rafina.

No nevega mai tanto che 'l sol no discoverda.

Aprile e maggio xe la chiave de tuto l'ano.

ASSEMBEA DEI DELEGATI

Si è svolta Domenica 1° marzo, a Volpago del Montello, l'annuale Assemblea dei Delegati in occasione della quale è stata presentata la Relazione del Presidente ed il Bilancio da parte del Cassiere, relativi al 2008.

L'Assemblea si è svolta in un clima sereno e disteso ed ha visto l'approvazione di tutte le relazioni presentate e dei bilanci.

Il Presidente ha anche invitato tutti i Gruppi ad essere presenti numerosi all'adunata nazionale di Latina e alla manifestazione di Velletri.

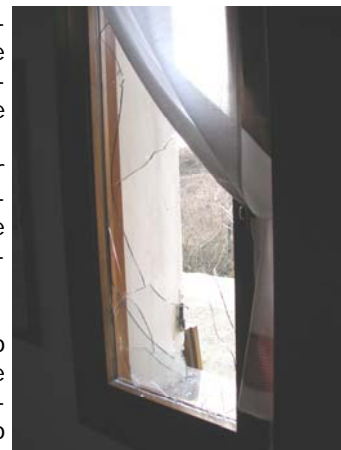
CI RISIAMO: ANCORA UN FURTO IN BAITA

La notte tra domenica 25 e lunedì 26 gennaio abbiamo purtroppo subito l'ennesimo furto nella Casa degli Alpini. I soliti "ignoti", dopo aver letteralmente smontato un balcone sul retro dell'edificio e buttato via la ferramenta nel terreno adiacente dove è poi stata ritrovata, hanno sfondato il vetro della finestra e sono penetrati all'interno.

Unica cosa "utile" che hanno trovato, è stata la cassetta dell'ossigeno che per fatalità proprio il giorno precedente, domenica, giorno di apertura, non era stata vuotata, e così se la sono portata via (e non è stata ritrovata; chissà cosa ne avranno fatto...) con il contenuto di circa 40-50 euro costituente appunto l'ossigeno domenicale.

Dovremo in futuro stare più attenti e non lasciare denaro in baita.

Ma, ci chiediamo e vorremmo chiedere a questi signori, non avete altro posto da andare a fare danni che nelle sedi delle associazioni o magari nelle chiese per rubare pochi spiccioli e fare tanto danno, soprattutto morale a edifici e persone che lavorano gratuitamente per gli altri e che magari anche a voi, se lo chiedete, sarebbero disposte a dare una mano?



Vita del Gruppo... Vita del Gruppo... Vita del Gruppo... Vita del Gruppo...

La Casa degli Alpini

Nei prossimi mesi, appena passato il freddo, continueremo con le rifiniture che riguardano la ritinteggiatura esterna di tutto l'edificio e interna dello scantinato, nonché la verniciatura della ringhiera e cancello lungo la strada e interna.

Se qualche socio pensionato avesse qualche mezza giornata libera e fosse disposto a dare una mano ai soliti, ne saremmo davvero grati. È eventualmente possibile comunicarlo al Capogruppo o al Segretario.

LA FESTA DELLE DONNE

Festeggiate in Baita anche quest'anno le donne degli Alpini pure se con un giorno di anticipo (sabato 7) l'8 marzo, festa delle donne.

Nutrito il numero delle partecipanti al convivio che, almeno per una volta servite dagli Alpini, dai loro alpini, hanno passato una bella serata della quale, a loro dire, sono rimaste molto soddisfatte per quanto riguarda l'organizzazione e la cucina, il cui merito, va a **Graziano** che ci mette tanta passione.

I pochi maschi presenti, addetti al servizio, si sono sobbarcati una bella sgobbata ma, va detto, le nostre mogli, fidanzate e compagne se lo sono davvero meritate.

Le aspettiamo l'anno prossimo.

BILANCIO 2008

Come promesso in occasione dell'Assemblea, comunichiamo i dati definitivi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008:

Totale entrate	€	43.469,98
Totale uscite	€	49.315,91
Differenza	€	-5.845,33
Debiti verso Soci	€	11.000,00
Debiti verso fornitori .	€	3.915,00
Fondo cassa al 31/12	€	1.812,78
Fondo banca al 31/12	€	5.967,84
Deficit	€	-7.134,38

Va precisato che i debiti verso fornitori e verso soci riguardano i lavori di ampliamento della Casa degli Alpini e l'acquisto delle nuove attrezzature per la cucina fatti tra il 2007 e il 2008. L'impegno è pagare tutto entro i prossimi quattro anni, se possibile prima.

Auspichiamo quindi un aiuto dai soci attraverso la partecipazione alle nostre manifestazioni principali (ranci e gite) e qualche altra iniziativa che faremo.

L'invito ai Soci e loro familiari è anche a frequentare la Casa degli Alpini che è a loro disposizione.

Grazie fin d'ora a quanti recepiranno questo messaggio.

www.alpinicrocetta.it

Rammentiamo che siamo su internet dove è possibile visitare il nostro sito all'indirizzo **www.alpinicrocetta.it**.

Sul sito è possibile ripercorrere la storia del Gruppo dalla fondazione ad oggi e, soprattutto per gli ultimi anni, trovare qualche ricordo delle manifestazioni organizzate e rivedere qualche immagine.

Sul sito è inoltre possibile trovare la raccolta completa del nostro giornale, i vincitori dei vari concorsi per le borse di studio, delle gare di scopa e briscola, ricordi di gite e molto altro ancora.

Visitatelo e fateci sapere cosa ne pensate. Terremo conto dei vostri consigli e cercheremo di migliorarlo.

Ville Venete

Sono aperte le adesioni per la gita sociale di domenica 5 luglio 2009 con visita alle Ville venete e navigazione sul fiume Brenta con partenza da Strà. 150 i posti disponibili; almeno 100 i partecipanti per avere la motonave riservata.

Per l'adesione va versato un acconto di € 50,00 a persona. Il resto alla partenza.

Il costo è di **€ 110,00** a persona e comprende il viaggio in pullman da Crocetta a Strà ed il ritorno da Fusina, il viaggio in motonave con pranzo a bordo (menù di pesce) e la visita a tre Ville Venete: Villa Pisani, Villa Valmarana (o Villa Widmann) e Villa Foscari.

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20,30 alle 01,00

Tel. Cell. Gruppo: 338/8315775
Cell. Capogruppo 338 7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it
e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Ci vediamo...

Sabato 11 aprile - In Via Erizzo e Centro commerciale Crocetta offerta Bonsai ANLAIDS

Domenica 19 aprile - Festa sociale con rancio presso il salone parrocchiale

Venerdì 24 aprile - Gara sociale di scopa all'asso

Sabato 25 aprile - Al mattino celebrazioni anniversario della liberazione e pomeriggio visita agli ospiti di Villa Belvedere

Venerdì 1° maggio - Pellegrinaggio al Santuario di S. Maria della Vittoria con pic-nic

8-11 maggio
ADUNATA NAZIONALE A LATINA CON FESTA SABATO MATTINA A VELLETRI: PRENOTARSI SUBITO!



I Canti degli Alpini

Motorizzati a pié

Il sedici settembre
nessuno l'aspettava
la cartolina rosa,
ci tocca di partir.

Ci tocca di partire
con la tristezza in cuor
lasciando la morosa
con gli altri a far l'amor.

Da Udin siam partiti,
da Bari siam passati,

Durazzo siam sbarcati
in Grecia destinati.

Motorizzati a pié
la penna sul cappel,
lo zaino affardellato,
l'alpino è sempre quel.

Ma pur verrà quel di
che canterem così:
finita questa naja
a casa a divertir.



SCARPONCINI e **STELLE ALPINE**

Il 22 gennaio, ad allietare la casa del nostro Segretario **Roberto Marta**, è arrivata la Stella Alpina **Chiara** per la gioia anche della sorellina **Francesca** e dei nonni Anna Maria e Adelmo. Le nostre più vive felicitazioni alla mamma **Anna**.

E il 4 marzo è venuto alla luce lo scarponcino **Samuele** per la gioia della mamma **Lisa Tormena** e del papà **Paolo Scandiuzzi**. Gioiscono assieme ai novelli genitori anche il nonno **Andrea Scandiuzzi** e **Adriana** assieme ai nonni **Mario Tormena** e **Liliana**.

PARTECIPAZIONI

Il 4 febbraio scorso è mancato **Lino Biasi**, persona molto conosciuta e stimata, papà dell'Alpino **Lamberto**, nostro Socio. A Lamberto e a tutta la sua Famiglia, esprimiamo le più vive condoglianze per il grave lutto.

Il 19 febbraio è mancato **Giulio Innocente**, persona molto nota e stimata. Al figlio **Paolo**, Alpino e socio, e a tutta la sua Famiglia, porgiamo le più vive condoglianze per la grave perdita.